

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il credito in provincia di Firenze al quarto
trimestre 2015

U.O. Statistica e studi



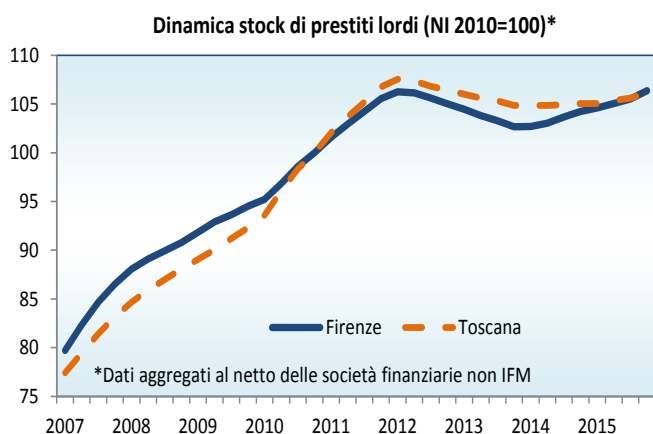
Camera di Commercio
Firenze

IV 2015

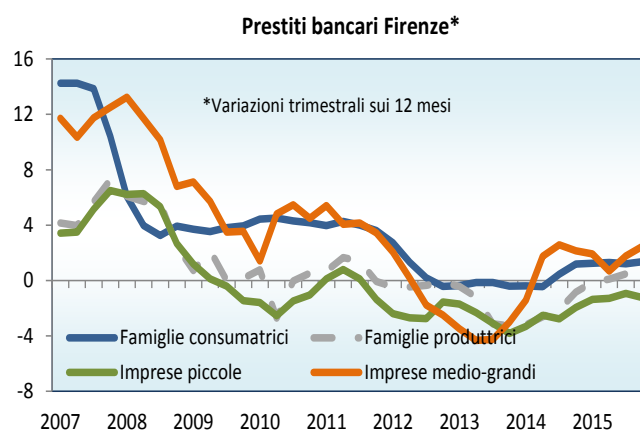
La nota si basa su una fornitura di dati statistici sul credito, corretti e rivisti, dal nucleo di ricerca economica della Banca d'Italia di Firenze.

Il credito a imprese e famiglie

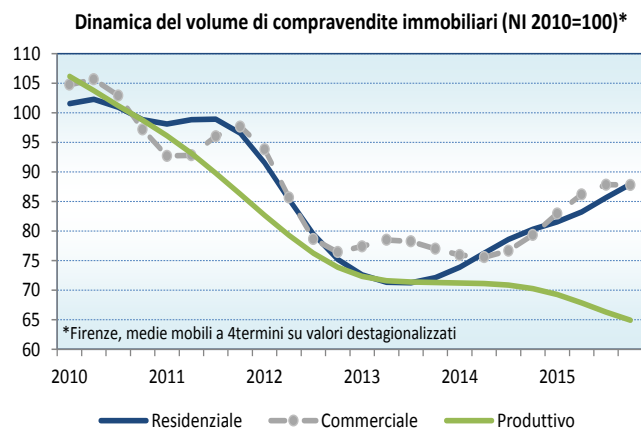
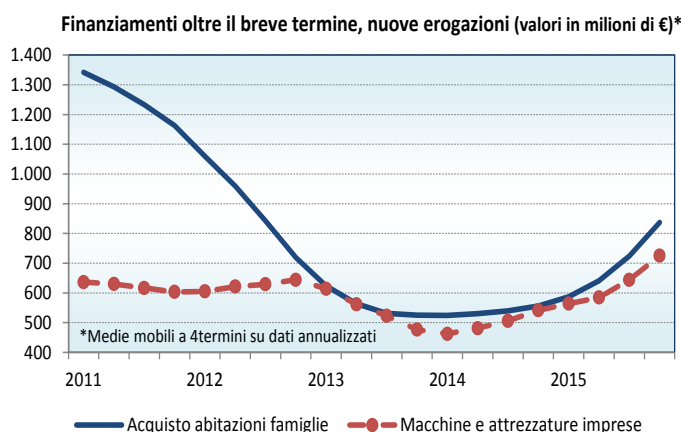
Nel trimestre conclusivo del 2015 l'erogazione del credito per la provincia di Firenze continua ad evidenziare miglioramenti piuttosto gradualmente con dinamiche creditizie positive sia per il settore istituzionale delle imprese (da +1,3% a +1,8%) che per le famiglie consumatrici (da +1,2% a +1,4%). All'interno del comparto delle imprese la dinamica tendenziale dei prestiti erogati tende a divergere se consideriamo l'aspetto dimensionale: per le medio-grandi il dato è stabilmente positivo (da +1,8% a +2,5%) mentre per le piccole imprese (da -0,9% a -1,2%) e per le famiglie produttrici si rileva ancora una certa persistenza di rigidità dell'offerta di credito con un andamento degli impieghi che si caratterizza per una certa variabilità soprattutto per le famiglie produttrici (da +0,5% a -0,5%); le imprese medio grandi incidono sullo stock complessivo degli impieghi alle imprese per circa l'83% e per il 49,5% sugli impieghi totali. Continuano a diminuire pesantemente gli impieghi bancari alle società finanziarie (da -14,5% a -26,1%) con un'influenza negativa sull'andamento complessivo dei prestiti sia sul comparto privato (-0,1%) che sul totale (+0,1%); in quest'ultimo caso si evidenzia un ruolo importante nel limitare l'entità della contrazione della pubblica amministrazione (da +0,9% a +7,3%). Per il settore delle famiglie consumatrici il buon andamento del credito continua a risentire, in particolare, della prosecuzione della crescita di mutui per l'acquisto di abitazioni come evidenzia la dinamica positiva delle nuove erogazioni per l'acquisto di abitazioni. Si tratta di un chiaro segno tangibile del miglioramento dei prestiti alle famiglie, con conferme importanti sul versante immobiliare (dinamica compravendite in particolare); per le famiglie ha pesato in positivo anche l'incremento dell'erogazione del credito al consumo*.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia Segnalazioni di Vigilanza



Per le imprese l'andamento dei finanziamenti per macchinari e attrezzature continua a risultare crescente, anche se diventerà rilevante per i prossimi mesi il ruolo della BCE nel riuscire a migliorare il canale di trasmissione della politica monetaria, stabilizzando le condizioni finanziarie, delineando così i contorni di un'effettiva ripresa dell'erogazione dei prestiti alle imprese. Da rilevare come la dinamica delle compravendite collegate di immobili da destinare alle attività produttive sia risultata calante all'opposto di quanto si può rilevare per gli immobili residenziali e commerciali.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia Base Dati Statistica On Line e Agenzia delle Entrate (OMI)

Prestiti bancari per settore di attività economica in provincia di Firenze*

Variazione % sui 12 mesi e valori di stock in milioni di Euro

	Amministrazione pubbliche	Settore privato							Totale settore privato**	Totale
		Società finanziarie e assicurative	Imprese			Totale imprese	Famiglie consumatrici			
			Medio - grandi	Piccole	di cui Famiglie produttrici					
III 2014	-5,2	-15,1	2,6	-2,8	-2,1	1,6	0,5	-2,0	-2,2	
IV 2014	-6,9	-20,1	2,1	-1,9	-0,8	1,4	1,2	-1,8	-2,1	
I 2015	-3,0	-38,2	1,9	-1,4	-0,1	1,3	1,2	-4,2	-4,2	
II 2015	-0,2	-30,9	0,7	-1,3	0,1	0,4	1,3	-2,9	-2,8	
III 2015	0,9	-14,5	1,8	-0,9	0,5	1,3	1,2	-1,5	-1,4	
IV 2015	7,3	-26,1	2,5	-1,2	-0,5	1,8	1,4	-0,3	0,1	
Stock al IV 2015	1.835	395	15.888	3.177	1.723	19.065	10.753	30.447	32.282	
% su tot stock	5,7	1,2	49,2	9,8	5,3	59,1	33,3	94,3	100,0	

Fonte: Banca d'Italia segnalazioni di vigilanza

*tasso di variazione sui dodici mesi corretto per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni

**il totale dello stock del settore privato comprende anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

Considerando gli impieghi per branca di attività economica continua a persistere la contrazione dei prestiti al settore costruzioni, che appare anche in va di ulteriore peggioramento (da -1,8% a -2,7%). Il rafforzamento della dinamica dei prestiti per le imprese risente soprattutto del buon miglioramento che ha riguardato soprattutto le attività terziarie (da +1,9% a +2,2%) e le altre attività (da +7% a +9%) categoria residuale che tuttavia incide per circa l'8%; il manifatturiero all'opposto sembrerebbe evidenziare un momentaneo deterioramento (da +1,3% a -0,7%).

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica in provincia di Firenze*

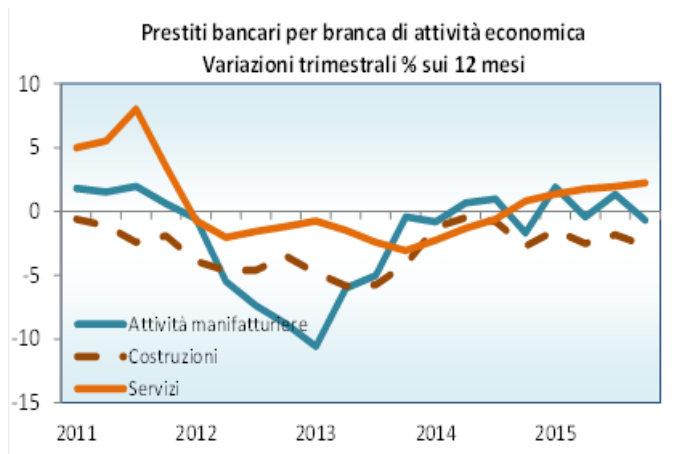
Variazioni % sui 12 mesi valori in milioni di euro**

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Altre attività	Totale
III 2014	1,0	-0,8	-0,6	3,0	0,0
IV 2014	-1,7	-2,7	0,8	0,8	-0,3
I 2015	1,9	-1,5	1,4	3,4	1,1
II 2015	-0,4	-2,5	1,8	0,9	0,5
III 2015	1,3	-1,8	1,9	7,0	1,6
IV 2015	-0,7	-2,7	2,2	9,0	1,3
Stock al IV 2015	4.539	3.386	11.405	1.699	21.029
% su tot stock	21,6	16,1	54,2	8,1	100,0

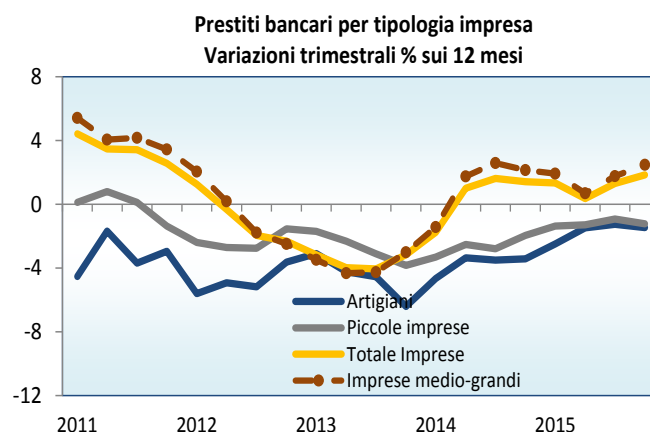
Fonte: Banca d'Italia centrale dei rischi

* Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici. I dati includono le sofferenze e i finanziamenti a procedura concorsuale

** Ulteriori scostamenti nei dati sono imputabili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari. Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas

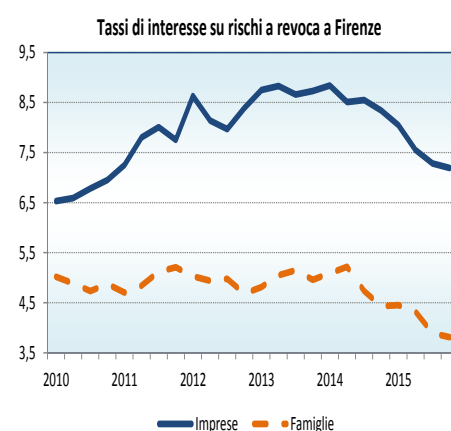
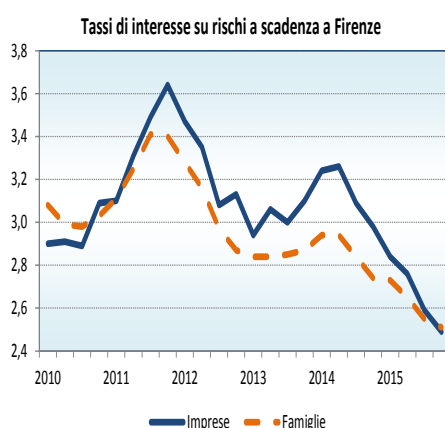
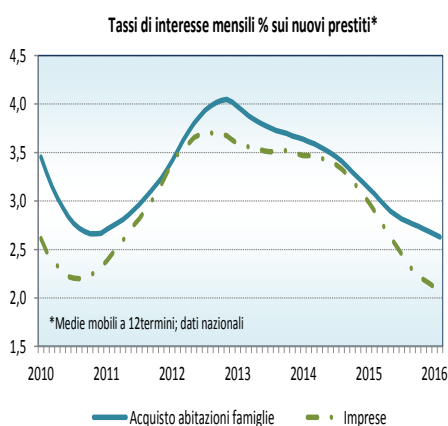


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia Centrale dei Rischi



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia Segnalazioni di Vigilanza

I prestiti al comparto artigiano continuano a mostrare sempre un andamento negativo caratterizzandosi per una flessione contenuta (da -1,3% a -1,5%) parallelamente ad una netta convergenza con la dinamica riguardante le piccole imprese (da -0,9% a -1,2%). Continua a rallentare anche su scala locale il costo del credito soprattutto con riferimento ai settori istituzionali sia delle famiglie che delle imprese, considerando i rischi autoliquidanti e a scadenza. Le condizioni creditizie tendono a migliorare soprattutto per le famiglie consumatrici, mentre per le imprese i criteri di offerta tendono a migliorare in misura più graduale; comunque nel complesso, il costo medio sui nuovi prestiti tende a posizionarsi su valori molto bassi.

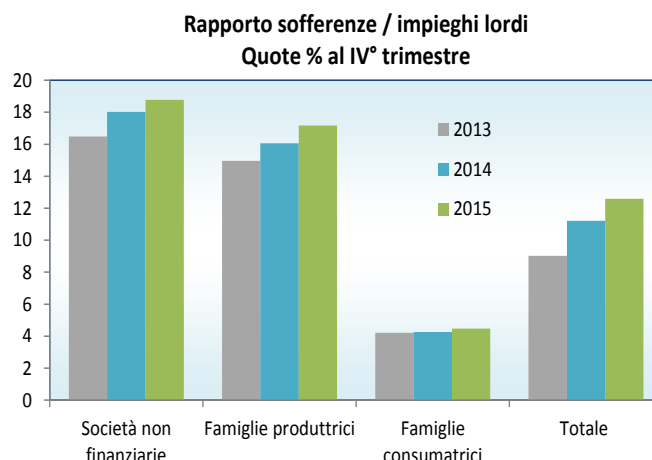
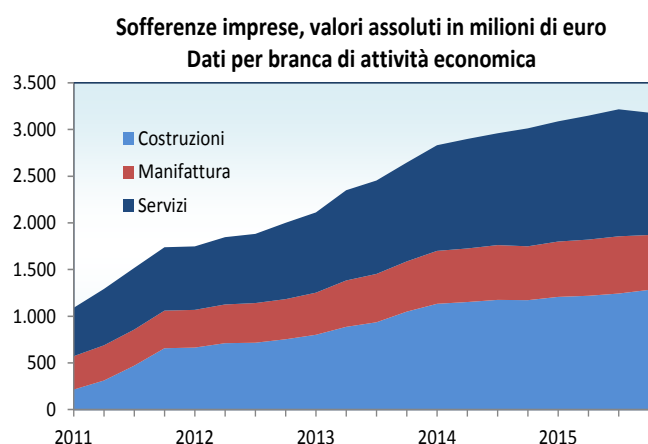


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia Base Dati Statistica on line

La qualità del credito

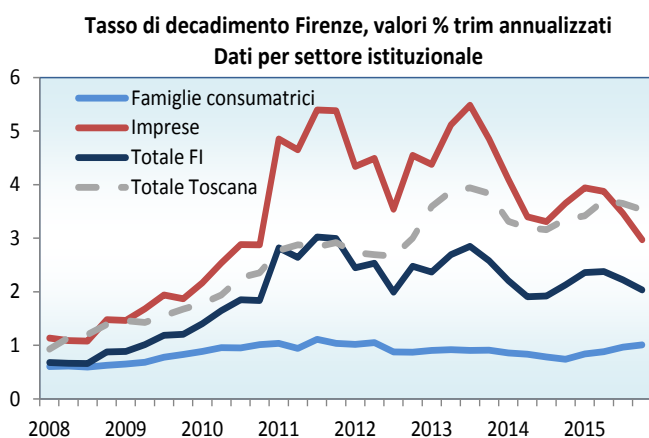
Come per il trimestre precedente risulta ancora molto lento il processo di smobilizzo delle sofferenze, visto che il volume sugli impieghi totali in termini congiunturali riduce la propria quota di incidenza di soli due decimi, collocandosi al 12,6% (era a 11,2% a fine 2014); rimane elevato il peso per il settore imprenditoriale con le società non finanziarie che evidenziano una quota del 18,8% (un decimo in meno in tre mesi) e le famiglie produttrici del 17,2% mentre più basso risulta il peso per le famiglie consumatrici, pari al 4,5%. In termini settoriali la quota sugli impieghi per il settore costruzioni è ancora molto rilevante (37,9%) rispetto al manifatturiero (13%) e al terziario (11,5%). Il tasso di decadimento continua a mostrare una lieve ma graduale attenuazione (da 2,2% a 2%) che si riduce in tre mesi di 5decimi per le imprese (da 3,5% a 3%) rispetto alle famiglie che mostrano tuttavia un livello dell'indicatore meno intenso

(stabile a 1%); riguardo ai settori di attività il valore è ancora alto per le costruzioni (9%) mentre per il manifatturiero (1,3%) e il terziario (2,7%) tende ad attenuarsi scendendo rispettivamente di 4decimi e di 7decimi di punto.

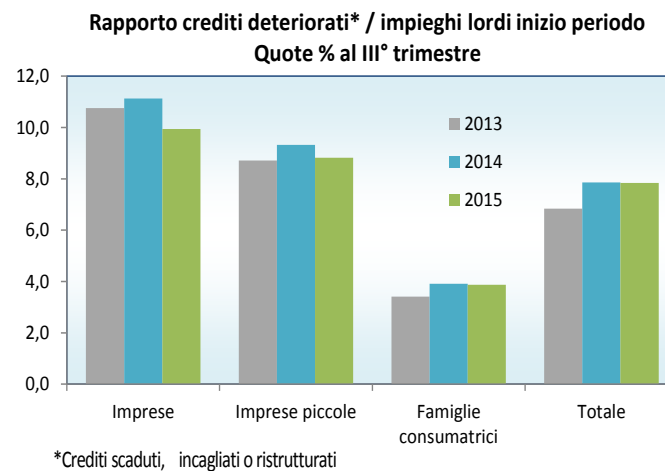


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia Base Dati Statistica on line

Per quanto riguarda la quota dei prestiti deteriorati (scaduti, incagliati o ristrutturati) in rapporto ai finanziamenti al lordo delle sofferenze, notiamo che è sceso al 7,8% calando di 6decimi di punto rispetto al precedente trimestre; la diminuzione può essere prevalentemente ascrivibile al settore delle imprese (da 10,7% a 9,9%).



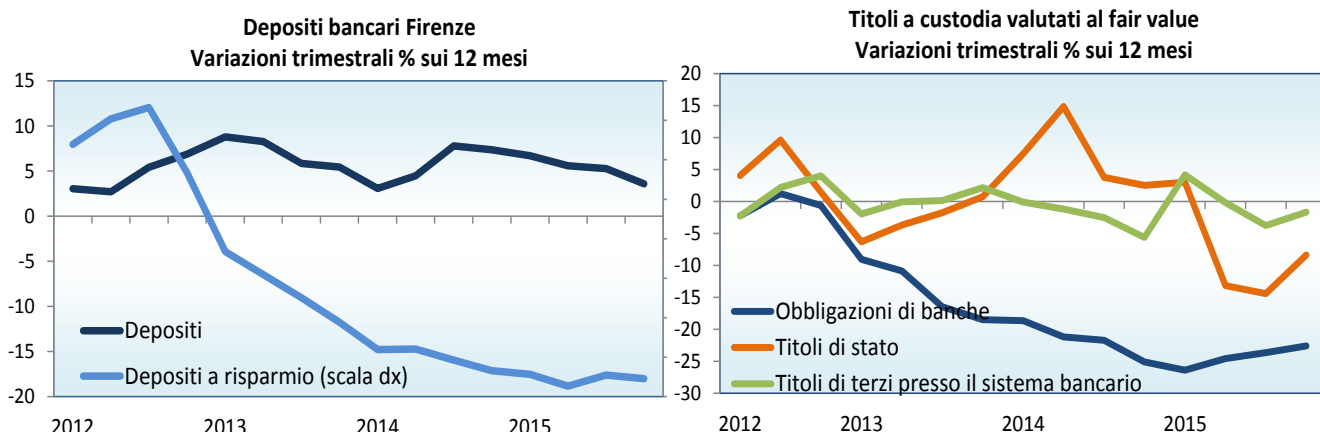
Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi



La raccolta al dettaglio

Al quarto trimestre 2015 rallenta la dinamica dei depositi bancari da clientela residente con una variazione che passa dal 5,3% al 3,6%. Lieve decelerazione per la dinamica dei depositi delle famiglie consumatrici, con un ulteriore rallentamento della variazione tendenziale (da +2,9% a +2,3%) mantenendosi in valori assoluti di poco inferiori ai 17miliardi di euro; calo ancora sostenuto per i depositi a risparmio (da -3,5% a -4,4%) evidenziando ancora rendimenti poco attraenti. Relativamente alle principali componenti del risparmio bancario, l'andamento è sempre in via di contrazione considerando sia il permanere di tensioni finanziarie generali sui mercati che per il settore bancario. In particolare calano i titoli di stato (-8,4%) e in termini particolarmente intensi per le famiglie consumatrici (-17,1%); le tensioni sul comparto bancario influenzano la prosecuzione della diminuzione delle obbligazioni delle banche italiane (-22,6%); rallenta tuttavia il

ridimensionamento per i titoli a custodia assumendo un profilo nettamente negativo (da -3,8% a -1,7%).



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

Depositi e titoli di terzi presso banche in provincia di Firenze; variazioni % sui 12 mesi
valori in milioni di euro*

	Totale imprese e famiglie			Di cui famiglie consumatrici		
	Valori	Variazioni %		Valori	Variazioni %	
	IV 2015	III 2015	IV 2015	IV 2015	III 2015	IV 2015
Depositi	21.942	5,3	3,6	16.762	2,9	2,3
<i>Depositi a risparmio</i>	5.907	-3,5	-4,4	5.523	-5,3	-5,0
Titoli di terzi presso banche	23.727	-3,8	-1,7	18.170	-6,4	-5,0
<i>Obbligazioni di banche italiane</i>	4.348	-23,6	-22,6	4.136	-23,7	-22,6
<i>Titoli di stato</i>	4.961	-14,4	-8,4	3.210	-17,3	-17,1

*Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. I depositi a risparmio sono depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

NOTA METODOLOGICA (Fonte: Banca d'Italia)

Sezione credito

Variazioni % e consistenze dei prestiti lordi per settore istituzionale di attività economica: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il totale include anche le società finanziarie e assicurative, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. La metodologia di calcolo del tasso di variazione dei prestiti è stata oggetto di una profonda revisione nel maggio 2013, cui sono riconducibili le differenze rispetto ai dati precedentemente comunicati. Ulteriori scostamenti nei dati sono imputabili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari; tasso di variazione sui dodici mesi corretto per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni; stock dei prestiti al lordo delle sofferenze e dei pronti contro termine. Dati non corretti per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni.

Variazioni % e consistenze dei prestiti lordi per branca di attività economica: dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici. I dati includono le sofferenze e i finanziamenti a procedura concorsuale. La metodologia di calcolo del tasso di variazione dei prestiti è stata oggetto di una profonda revisione nel maggio 2013, cui sono riconducibili le differenze rispetto ai dati precedentemente comunicati. Ulteriori scostamenti nei dati sono imputabili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari. Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas; tasso di variazione sui dodici mesi corretto per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni. Le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti sono incluse nelle consistenze da giugno 2011 e nel calcolo delle variazioni da ottobre 2007

Sezione qualità del credito

Il tasso di decadimento è calcolato come rapporto tra le esposizioni passate a sofferenza rettificata in ciascun trimestre e i prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

Sezione raccolta bancaria

Il totale della raccolta è costituito da depositi e obbligazioni di banche italiane. I dati sulle obbligazioni (al fair value) sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito. I depositi a risparmio sono depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso; il tasso di variazione sui dodici mesi è corretto per le riclassificazioni; stock non corretto per le riclassificazioni. Le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti sono incluse nelle consistenze da giugno 2011 e nel calcolo delle variazioni da settembre 2010

LEGENDA

Il settore privato include, oltre alle imprese e alle famiglie consumatrici, anche le società finanziarie e assicurative

Il settore piccole imprese è formato dalle società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

Il settore famiglie produttrici è formato da società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

Tassi di interesse a breve: si riferiscono ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca delle operazioni in euro. I totali includono le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese, le famiglie consumatrici, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

Tasso di interesse a medio lungo-termine: tasso annuo effettivo globale (TAEG) sulle operazioni con scadenza superiore a un anno accese nel trimestre che termina alla data di riferimento. Dati riferiti ai rischi a scadenza delle operazioni in euro I totali includono le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese, le famiglie consumatrici, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

PER INFORMAZIONI:

**Ufficio Statistica e studi
Volta dei Mercanti, 1
50122 Firenze**

**www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it**

**TEL 055/2981213/214
FAX 055/2981209**